

Documentazione dell'attività didattica "SCOPRO... INCONTRO... VEDO... ASCOLTO... CONOSCO... TRASMETTO... TUTELO IL BENE CULTURALE"

nell'ambito del Progetto "Scelte coraggiose, gesti concreti, parole credibili" dell'Istituto Comprensivo Arcevia
– Montecarotto – Serra de' Conti

Titolo dell'attività	"SCOPRO... INCONTRO... VEDO... ASCOLTO... CONOSCO... TRASMETTO... TUTELO IL BENE CULTURALE"
Tempi	II quadrimestre anno scolastico 2009/10
Classi Coinvolte	I A e I B della Scuola Secondaria di I grado di Arcevia
Discipline coinvolte	Storia – Cittadinanza e Costituzione – Italiano – Geografia – Francese
Docenti coinvolti	Libutti Marida, Motisi Elena, Pasqualini Anna Rita, Silvi Franco.
Finalità	
Introdurre i giovani alla cittadinanza attiva e democratica, intesa come ⇒ assunzione di responsabilità per la tutela, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale proprio e altrui; ⇒ ruolo attivo, creativo e progettuale nel continuo processo di ricomposizione e ripensamento del patrimonio culturale, dei suoi significati e dei suoi valori.	
Obiettivi specifici	
⇒ Considerare i monumenti della propria città e del mondo, le feste e le tradizioni, il paesaggio naturale e urbano come parti di sé stesso, della propria identità, della propria storia e biografia culturale. ⇒ Correlare l'educazione al patrimonio all'esperienza personale, al proprio ambiente di vita, permettendo di conoscerlo, sperimentarlo e fruirne fin dall'infanzia. ⇒ Comunicare un'immagine del patrimonio culturale come un'eredità da valorizzare, utilizzare e trasmettere alle generazioni future nelle condizioni migliori per la sua fruizione. ⇒ Usare l'educazione al patrimonio per aprirsi alle altre culture e apprezzare la diversità.	
Narrazione di come si è svolta l'attività	
L'esperienza si è sviluppata in diverse fasi nelle quali agli alunni sono state offerte sollecitazioni di riflessione intorno a quattro nuclei tematici. IDENTITA' E APPARTENENZA – Partendo dalla domanda "Immagina di ospitare un tuo coetaneo... quali luoghi e monumenti della tua città gli faresti conoscere?" i ragazzi, prima singolarmente poi in gruppo, hanno strutturato un elenco di luoghi, monumenti, ambienti che sentono più vicini al vissuto personale e che vorrebbero condividere con altri coetanei. ALTERITA' E RELAZIONE – Partendo dal significato di identità i ragazzi hanno individuato quegli elementi che caratterizzano il paese in cui vivono e che si avvicinano alla loro identità personale. Hanno realizzato "La mappa dell'identità di Arcevia" poi sono passati ad un parallelismo tra la propria identità e quella del loro paese per arrivare ad individuare quelle caratteristiche del proprio paese che sentono più vicine alla loro storia..I ragazzi sono stati guidati a riflettere sul fatto che l'identità scaturisce anche da elementi tramandati, ricevuti in eredità; così hanno scoperto ciò che pensano di aver ricevuto in eredità dai genitori; inoltre hanno scelto una cosa vecchia o antica presente nel proprio territorio e hanno approfondito alcune conoscenze su chi l'ha lasciata e da dove proviene. Infine hanno intrapreso un dialogo immaginario con i posteri scrivendo un biglietto su cosa vorrebbero lasciare in eredità a chi abiterà qui dopo di loro. MULTIAPPARTENENZE – Partendo dalle proprie conoscenze ed esperienze si è arrivati alla conclusione che non esiste una sola forma di identità culturale, ma ne esistono altre con pari dignità; infine ogni alunno si è riconosciuto abitante della propria regione, della propria nazione, dell'Europa e del mondo arrivando a riflettere sul concetto di patrimonio culturale e sulle diversità culturali da valorizzare. Così sono stati avviati alla conoscenza dell'UNESCO e del concetto di tutela. PARTECIPAZIONE – La fase finale si è sviluppata intorno alla valorizzazione del patrimonio culturale del paese in cui si vive. Per raggiungere questo obiettivo i ragazzi hanno progettato un gioco dell'oca su Arcevia che offra al fruitore un'occasione di divertimento ma anche di conoscenza. La creazione vera e propria avverrà nel prossimo anno scolastico con la ricerca storica su Arcevia e con la sperimentazione e produzione del gioco.	
Metodo di insegnamento	
Lavoro individuale, ascolto attivo, <i>Cooperative learning, modeling, brainstorming, problem solving, decision making.</i>	